



VII Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici – pag. 102

Prevalenza e guarigione dal cancro: studio AIRTUM su base di popolazione
Luigino Dal Maso (CRO Aviano), Stefano Guzzinati (Registro Tumori Veneto), Roberta De Angelis (ISS)

Il capitolo ha mostrato che numero degli italiani con una diagnosi di tumore (recente o lontana nel tempo) continua a crescere: erano 2.600.000 nel 2010 e sono 3 milioni nel 2015 (+20% nel corso di 5 anni).

Di questi 3 milioni, 1 persona su 4 può considerarsi “già guarita” perché è tornata ad avere un’aspettativa di vita simile a quella della popolazione generale, cioè di chi non ha mai avuto una diagnosi di tumore.

Sono questi i risultati principali di un studio di vaste proporzioni condotto dall’Associazione Italiana Registri Tumori, la rete che riunisce 45 Registri Tumori che attualmente monitora oltre il 53% della popolazione italiana.

Lo studio ha mostrato che 1 italiano su 22 ha ricevuto una diagnosi di tumore nel corso della vita. Si tratta di un numero elevato che corrisponde al 5% dell’intera popolazione del nostro Paese.

E’ emerso che l’aumento del numero di persone che ha affrontato una diagnosi di tumore di circa il 3% l’anno (quasi il 20% in 5 anni, dovuto in gran parte all’invecchiamento della popolazione e al miglioramento della sopravvivenza dei pazienti oncologici). Come atteso, il fenomeno interessa maggiormente gli anziani, infatti oltre il 20% dei maschi ultra75enni, e il 13% delle femmine di questa fascia d’età ha affrontato nel corso della vita l’esperienza “cancro”.

Sono oltre 600.000 le donne che hanno avuto una diagnosi di tumore della mammella (41% di tutte le donne con neoplasia), seguite dalle donne con tumori di colon retto (12%), corpo dell’utero (7%) e tiroide (6%). Sono invece 300.000 i maschi che hanno ricevuto una diagnosi di tumore della prostata (26% del totale degli uomini con neoplasia), il 16% ha avuto un tumore della vescica, e un altro 16% del colon retto.

Lo studio è stato coordinato da ricercatori del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, della Regione Veneto e dell’Istituto Superiore di Sanità e ha visto la collaborazione di rappresentanti dei malati e volontari in campo oncologico e di altre Società Scientifiche.